Centro sportivo pubblico alla Pizzuta, rugby e tensostatico: indetta la gara d'appalto

Entra nel vivo l’iter che dovrebbe condurre alla realizzazione di un centro sportivo ed aree verdi ed attrezzate per lo sport alla Pizzuta, a Siracusa. Palazzo Vermexio ha indetto la procedura di gara per l’appalto integrato della progettazione definitiva e la realizzazione della struttura sportiva, finanziata con 1,5 milioni di euro del Pnrr.
Si tratta, fondamentale, della costruzione di un campo da rugby con tribuna al cui interno troveranno posto spogliatoi, servizi igienici, locali tecnici, magazzini ed infermeria. Prevista anche la costruzione di una struttura tensostatica da utilizzare per praticare pallacanestro e pallavolo al coperto. A tracciare il perimetro del nuovo centro sportivo sarà una pista in terra battuta per praticare jogging/running.
Per accelerare l’affidamento dei lavori, si è optatp per la formula dell’appalto integrato in modo da accorciare tutta la trafila burocratica accorpando i servizi di progettazione e quelli di costruzione ad una unica ditta e con un unico passaggio.
Secondo le regole del Pnrr, i lavori dovranno avere inizio entro il 31 dicembre del 2023 per concludersi entro il 31 dicembre del 2026.
Il valore complessivo dell’appalto integrato è di 1,8 milioni di euro, oltre Iva. Gli uffici comunali hanno deciso di far ricorso alla procedura negoziata senza bando, con l’invito a partecipare rivolto ad almeno dieci operatori economici, individuati in base ad indagini di mercato. L’appalto integrato verrà aggiudicato sulla base dell’offerta economicamente più vantaggiosa, quindi sulla base del maggiore

ribasso.

Maxi tamponamento in via Elorina, quattro auto coinvolte

Incidente in via Elorina, nella zona sud di Siracusa. Un tamponamento a catena che ha visto coinvolte almeno quattro auto, poco dopo il ponte sull'Anapo, in direzione del capoluogo. Il traffico è stato deviato all'interno della prospicente area di servizio, per consentire le operazioni di soccorso e di messa in sicurezza della carreggiata.
Due i feriti, un uomo ed una donna, trasportati in ambulanza al Pronto Soccorso dell'Umberto I per accertamenti. Doloranti a causa di cervicalgia ma coscienti, le loro condizioni non desterebbero particolari preoccupazioni.

Super vincita a Siracusa: un fortunato giocatore si assicura 500mila euro al VinciCasa

Un fortunato giocatore di Siracusa ha vinto un premio complessivo da 500.000 euro al concorso VinciCasa. E' successo

nel concorso di ieri, martedì 7 Marzo, con la schedina del tipo ‘Tastiera’. La giocata fortunata è stata effettuata nel punto vendita Sisal Inturrisi Paolina, in viale Scala Greca 285.
Il premio di prima categoria del VinciCasa è di 500.000 euro totali, ma viene erogato con 200.000 euro in contanti e 300.000 euro per l’acquisto di una o più case sul territorio italiano.
Il giocatore è riuscito a centrare questa combinazione: 1-4-7-22-39. Quella di ieri è la casa numero 189 vinta grazie al concorso di casa Sisal. Il Lazio è la regione più amata dal VinciCasa, come riporta l’Agenzia Agimeg.
Da quando è partito il VinciCasa sono state vinte ben 33 case nella regione laziale. Più distaccata, c’è la Lombardia, con 25 case. Seguono poi l’Emilia Romagna (18), la Toscana (15), Piemonte, Molise e Sicilia (14), Veneto e Basilicata (13), Puglia (11), Campania (9), Marche e Calabria (5), Abruzzo (4), Valle d’Aosta e Liguria (3), Trentino, Umbria e Sardegna (2), Friuli Venezia Giulia (1). Sei case sono state invece vinte nella modalità online del VinciCasa.
Ora il fortunato giocatore deve presentare la schedina vincente, insieme ad un documento d’identità ed al codice fiscale, presso l’ufficio Premi Sisal di Roma (o di Milano). I 200.000 euro vengono erogati in contanti entro 60 giorni dal termine di presentazione della vincita. Anche i 300.000 euro sono disponibili entro i 60 giorni, ma il vincitore ha 2 anni di tempo, dal giorno successivo alla pubblicazione del Bollettino ufficiale del concorso vinto, per scegliere la casa o le case da acquistare.

Giornata della Donna, l'omaggio delle Poste: cartolina filatelica da collezione

Anche quest’anno Poste Italiane celebra la Giornata internazionale della donna con una cartolina filatelica da collezione. La cartolina ha un design minimalista, con un profilo di donna che ricorda un timbro postale su fondo rosa ed è disponibile al prezzo di 1 euro presso l’ufficio postale con sportello filatelico di Siracusa 2, in via Piave, insieme all’annullo lineare in abbinamento al bollo a datario mobile.
In provincia di Siracusa, la rappresentanza femminile in organico supera le 250 risorse in azienda con netta maggioranza nel Centro di distribuzione Siracusa Panagia. Nel recapito, il 50% dei portalettere è donna, mentre nel mondo degli uffici postali il personale è in maggioranza composto da donne.
Poste Italiane anche per il 2023 – e per il quarto anno consecutivo – è stata premiata con la conferma nel Gender-Equality Index (GEI), l’indice mondiale che valuta la qualità delle iniziative aziendali per l’eguaglianza e l’inclusione. E nel 2022 ha inoltre ricevuto la Certificazione Equal Salary che attesta l’equità retributiva tra donne e uomini nell’organizzazione.

Open Day per la prevenzione

oncologica, visite senologiche gratuite a Rosolini

Open Day per la prevenzione oncologica a Rosolini. L’Asp di Siracusa, nell’ambito della a campagna di informazione promossa per sensibilizzare la popolazione ed incrementare l’adesione ai programmi gratuiti di screening oncologico per la prevenzione dei tumori della mammella, del collo dell’utero e del colon retto, domenica 12 marzo dalle 9 alle12.30 organizza nella Sala Cartia del Palazzo Comunale di Rosolini un open day .

La giornata divulgativa è organizzata dalla Breast Unit, dal Centro Gestionale Screening e dall’UOS Screening mammografico dell’Asp di Siracusa, in collaborazione con il Centro di Riferimento regionale di Senologia, il Comune di Rosolini, BCC Pachino e il Lyons Pachino-Rosolini Terra del Sole. Per tutta la mattinata, dalle 9 alle 12.30, le donne potranno sottoporsi gratuitamente a visite senologiche, prenotare mammografia di screening per la fascia di età 50-69 anni e il pap/HPV test rivolto alla fascia 25-64 anni.

Sarà inoltre possibile ritirare il kit per il soft test per la ricerca del sangue occulto nelle feci.

A disposizione della cittadinanza, per visite e informazioni inerenti la campagna di screening gratuito, sarà presente personale medico della Breast Unit assieme a medici del Lyons.

"Coprogettare le politiche sociali": le cooperative incontrano il presidente Anci Sicilia Amenta:

Un lavoro sinergico vero,con il coinvolgimento diretto degli enti del Terzo Settore da parte dei Comuni per la gestione dei servizi,soprattutto nel settore delle politiche sociali, nei territori di competenza. La prospettiva appare concreta alla luce di un incontro che si è svolto al Municipio di Canicattini Bagni,dove Confcooperative Sicilia-sede territoriale di Siracusa e Legacoop Sud Sicilia hanno incontrato il sindaco,Paolo Amenta, presidente di Anci Sicilia,l'associazione dei comuni. "Un incontro che abbiamo ritenuto doveroso- spiega il presidente della sede territoriale di Siracusa di Confcooperative Sicilia,Alessandro Schembari- Un onore per noi che un rappresentante del territorio possa rappresentarlo in seno all'Anci regionale,dove da vice presidente ha maturato una solida esperienza. I temi affrontati sono stati diversi,soprattutto quelli legati alla gestione dei distretti socio-sanitari,i piani di zona,le priorità del Terzo Settore, ma anche dell'autonomia differenziata e delle modalità con cui può atterrare in una regione a statuto autonomo come la nostra. Abbiamo, inoltre, chiesto ad Amenta di farsi portavoce delle problematiche evidenziate con gli enti locali, nelle sue funzioni di rappresentante, soprattutto sul Welfare" . Amenta dal canto suo ha mostrato la massima disponibilità,condividendo la direzione tracciata dalle centrali cooperative. "L'esigenza di lavorare in sinergia con il Terzo Settore è anche degli enti locali-premette il presidente di Anci Sicilia- per questo organizzeremo un incontro regionale a cui prenderanno parte i comuni,le imprese

sociali e le cooperative. Abbiamo la necessità di utilizzare seriamente il Codice del Terzo Settore- aggiungendo Amenta- I ritardi nella programmazione dei fondi e poi nella progettazione e rendicontazione sono un ostacolo insopportabile". Il presidente di Legacoop Sud Sicilia,Sebino Scaglione aggiunge l'importanza " di un vero riconoscimento delle imprese sociali e delle cooperative sociali in un momento in cui-prosegue- si deve inziare a programmare e progettare nuovi interventi e gli enti pubblici non hanno gli strumenti per farlo da soli. Tutti i comuni dovrebbero riconoscere come interlocutori i soggetti del terzo settore. Fondamentale è inquadrare tutto questo in accordi cornice cornice gli enti di rappresentanza ".

Concerti "spostati" all'Ara di Ierone, l'indiscrezione: apertura a valutare il cambio location

Al momento è solo una indiscrezione ma diversi elementi lasciano intendere che la novità stia davvero bollendo in pentola. Per "svelenire" il clima attorno ai concerti estivi in programma a Siracusa, gli uffici regionali del Turismo e dei Beni Culturali starebbero pensando ad un cambio di location: dal teatro greco all'ara di Ierone.
Si rimarrebbe all'interno dell'area archeologica della Neapolis, per mantenere il fascino (e l'appeal marketing) degli appuntamenti con la musica pop, puntando però su di un monumento meno "fragile" rispetto al delicato teatro greco scavato nella roccia.

Nei giorni scorsi è stato avvistato a Palermo il direttore del parco archeologico di Siracusa, Antonello Mamo. Dagli uffici regionali filtrano voci circa un incontro dedicato proprio a perorare il cambio di location. Da capire se già a partire da questa rassegna estiva o dalla prossima. Questo aspetto tecnico dovrà essere meglio valutato nelle prossime giornate. Per la decisione definitiva si aspetta il rientro dell'assessore regionale, impegnato al momento in una missione romana. Ma i rumors si susseguono, sempre più frequenti e qualificati. Sull'apertura a valutare l'eventuale cambio di location avrebbero influito le recenti polemiche che hanno valicato i confini siracusani, finendo anche sulla stampa nazionale. Un clamore di cui a Palermo avrebbero volentieri fatto a meno, specie dopo il caso Cannes.
Nei primi giorni di marzo, era stato il deputato regionale Tiziano Spada (Pd) ad avanzare la proposta di realizzare una struttura mobile nell'Ara di Ierone, per ospitare i concerti. "Si tratta di un'idea – ha spiegato il parlamentare regionale – che consentirebbe di bypassare le ormai annuali polemiche sulla programmazione di concerti al Teatro Greco di Siracusa, tutelando e conservando questa preziosa testimonianza del passato senza però rinunciare alla magia e al fascino del Parco Archeologico della Neapolis. Anche in questo caso, inoltre, verrebbero garantite 5 mila presenze a serata".
Sull'argomento Tiziano Spada ha anche presentato un'interrogazione parlamentare per sapere se il Governo regionale "non intenda accertarsi che la commissione di valutazione competente, nell'ambito dell'autorizzazione degli spettacoli musicali previsti al Teatro Greco per la prossima stagione, si sia attenuta a quanto previsto dal decreto istitutivo della Commissione e abbia valutato – dandone adeguata motivazione – la loro compatibilità con la natura storica e artistica del monumento, tenendo conto della sua fragilità".

Concerti al teatro greco, la polemica finisce in Procura: "verificare profili di illegittimità"

La polemica in atto sull'utilizzo del teatro greco di Siracusa finisce in Procura. A sollecitare l'intervento dei magistrati di viale Santa Panagia è l'architetto ambientalista Giuseppe Patti. In due pagine di esposto, chiede "di verificare se esistano, nella approvazione degli spettacoli, profili di illegittimità, conflitto di interesse, abuso d'ufficio" nonché violazione di varie disposizioni normative su uso e fruizione di un monumento.
"I concerti di musica rock – si legge nell'esposto – non sono compatibili con il carattere storico-artistico del teatro greco, sia in quanto monumento antico, che non può essere trattato alla stregua di moderno 'contenitore' per spettacoli di qualsiasi genere, sia in quanto il teatro greco nasce per la rappresentazione di tragedie e commedie". Non solo, secondo quanto lamentato da Patti, "il protrarsi degli spettacoli in agosto comporta, come già avvenuto lo scorso anno, la sottrazione del monumento alla pubblica fruizione (in contrasto con l'art. 105 D.Lgs.
42/04 e ss.mm. e ii. "Diritti d'uso e godimento pubblico") fino ai primi giorni di ottobre, essendo necessario oltre un mese per lo smontaggio della copertura di legno che completamente ingabbia e nasconde il monumento per consentire la posa in opera delle sedute per gli spettatori".
Sin qui l'esposto. Ma perchè Patti ha deciso di chiamare in causa la Procura? "Perchè il rischio di danno irreversibile è sempre possibile. E siccome io non ho nessuna competenza in

materia, e gli enti preposti alla tutela hanno le mani legate, ho depositato l’esposto”. La domanda è immediata: vuole bloccare i concerti? “Voglio verificare la correttezza degli atti amministrativi relativi al rilascio delle concessioni per l’organizzazione dei concerti di musica pop al Teatro Greco di Siracusa e capire se le criticità del Teatro Greco, evidenziate da alcuni studiosi, siano compatibili con l’organizzazione dei concerti. E vorrei che arrivasse una parola definitiva sulla copertura del teatro greco: procura o no un danno oggettivo alla struttura in pietra del colle Temenite, per un tempo cosi prolungato?”.
Il programma di eventi estivi rientra nel programma denominato “Anfiteatro Sicilia”, sotto il controllo degli assessorati regionali al Turismo ed ai Beni Culturali. E’ stata istituita una commissione di valutazione che pesa la compatibilità degli eventi proposti con le esigenze di conservazione e fruizione del monumento ed altri criteri come la rilevanza nazionale o internazionale dell’evento; valorizzazione turistico-culturale del sito anche in relazione alla tipologia di pubblico interessato; alternanza tra le tipologie artistiche degli eventi; affidabilità e serietà delle ditte istanti. Ma nella commissione, lamenta Patti, “manca totalmente una figura competente nella tutela dei beni culturali. Le decisioni sono quindi politiche e non tecniche”.

Castello: "Polemiche pretestuose, i veri mali del teatro greco: pioggia, vento

e calpestio"

Non è il direttore del parco archeologico. Non guida la Soprintendenza e non è un archeologo. Eppure, tra i più profondi conoscitori del teatro greco di Siracusa va inserito di diritto Carlo Castello. Il presidente delle guide turistiche conosce ogni centimetro del monumento scavato nel Temenite. Con una battuta si potrebbe dire che è la persona al mondo che vede e vive l'antica cavea più di chiunque altro. Lui sorride e accetta il gioco. "Si, forse è vero che conosco ogni fessura del teatro greco. In fondo da 44 anni sono guida turistica e accompagno gruppi alla scoperta della storia e delle curiosità del nostro monumento simbolo in media 250 volte all'anno. Moltiplicato per 44 anni fanno 11.000 visite…".
Il teatro ha bisogno di un restauro? "Si, ma non da oggi. Sono anni che se ne parla. Le cause del degrado del teatro sono solo tre: pioggia, vento e calpestio. Quest'ultimo è stato limitato grazie al compianto direttore Calogero Rizzuto. Mi chiese un parere in merito alla decisione, poi assunta, di impedire ai turisti di camminare sui gradini durante le visite".
Nell'elenco delle cause che aggravano le condizioni della pietra calcarea del Temenite, Carlo Castello non inserisce i decibel e le sollecitazioni da concerto. "E' semplicemente pretestuoso, strumentale se non addirittura prettamente politico che ogni qual volta si annunciano spettacoli, diversi dalle tragedie, si parli di degrado e usura del teatro. Se si permette ogni anno di rappresentare tragedie per 44 giorni, e a questi si aggiungono altri 12 o 14 appuntamenti, non cambia assolutamente nulla", dice d'un fiato. "Vogliamo davvero fare qualcosa? Allora alla fine dell'ultimo concerto iniziamo a ragionare tutti seriamente di restauro, anzichè aspettare il prossimo annuncio di concerti nel 2024 per rispolverare polemiche che così appaiono solo strumentali", la pungolatura ulteriore di Carlo Castello.



“Che poi, mi domando, quanti invocano il restauro sanno cosa significa? Significa che per uno o due anni si dovranno impedire spettacoli di ogni tipo al teatro greco: niente rappresentazioni classiche, niente concerti, niente di niente. Chi ha il coraggio di bloccare una delle poche voci che produce economia su più fronti, nell’asfittico quadro siracusano?”. La provocazione è servita.
Non che le provocazioni manchino in questa vicenda. Come la richiesta di bloccare i concerti a contratti firmati e prevendite avviate. “Ma come si può pretendere di annullare gli spettacoli? Idea insensata. Centinaia per non dire migliaia di biglietti venduti, centinaia di camere già prenotate negli alberghi e nei b&b siracusani, centinaia di biglietti aerei venduti. Per non parlare delle penali da

pagare agli artisti, qualora venissero annullati i concerti. A me lascia esterrefatto che ci siano siracusani pronti a festeggiare qualora si cancellassero i concerti. Noncuranti dei milioni di euro che verrebbero sottratti all'economia locale tra accoglienza, ristorazione, trasporti, maestranze. Il teatro deve essere restaurato, questo lo sanno anche gli abitanti delle Galapagos. Da settembre, si lavori a questo obiettivo: politica, esperti, archeologici, tuttologi. Tutti i protagonisti si siedano a un tavolo e si decida il da farsi. Sia ben chiaro, nessuno più di me desidera il restauro e la salvaguardia del teatro. Questo è il mio luogo dell'anima, è il mio 'studio' dove lavoro da 44 anni".

Cavagrande, aggiudicati i lavori per i sentieri. "La riserva tornerà tutta fruibile"

"La Riserva di Cavagrande presto potrà tornare completamente fruibile. Tutti i percorsi interni, chiusi da nove anni, saranno infatti messi in sicurezza e potremo restituire integralmente ai visitatori questa perla naturalistica del Siracusano". La rassicurazione arriva dal presidente della Regione Renato Schifani, a capo della Struttura commissariale contro il dissesto idrogeologico, all'indomani dell'aggiudicazione dei lavori nell'area protetta attraversata dal fiume Cassibile e che si estende per 2.760 ettari nei territori dei comuni di Avola, Noto e Siracusa.
Le opere per scongiurare la possibile caduta di massi sui sentieri sono state assegnate dagli uffici diretti da Maurizio

Croce al Consorzio Stabile Agoraa Scarl di Tremestieri Etneo che le effettuerà attraverso l’impresa agrigentina Geoteck. Il valore dell’appalto ammonta a 928 mila euro.
“Gli interventi saranno eseguiti nel massimo rispetto del contesto in cui ci troviamo e avranno, quindi, un impatto minimo sull’habitat – aggiunge il governatore –. Abbiamo l’obiettivo, qui come in tutti gli altri siti di estrema bellezza che la nostra terra custodisce, di rafforzare l’interlocuzione con gli enti gestori per coniugare al meglio turismo e conservazione ambientale”.
L’instabilità di alcune pareti rocciose aveva costretto a inibire al transito diversi camminamenti e, tra questi, quelli che portano agli splendidi laghetti di Avola. Chiusi i varchi di Scala Cruci e Mastra Ronna, attualmente sono fruibili soltanto tre accessi: Carrubbella, Stallaini e Belvedere. La totale messa in sicurezza potrà agevolare anche il piano di utilizzo della pre-riserva, attualmente in fase di elaborazione, proprio per consentire nuovi ingressi più agevoli specialmente nel periodo estivo.